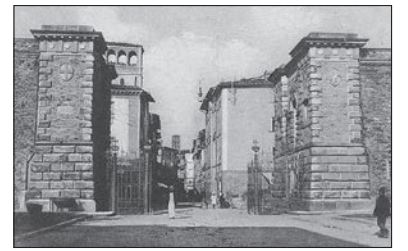


# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXXIII - n° 1 - Maggio 2022



## Ezio Gori: "Un dovere ricambiare l'affetto e la stima di tutto il Direttivo e di tanti Quartieristi"

# A FUROR DI POPOLO

**Il rinnovo** del Consiglio Direttivo e le successive nomine hanno visto un plebiscito elettorale per Ezio Gori e la sua naturale conferma al ruolo di Rettore nella prima seduta di insediamento del massimo organo sociale. Da sempre il suo ruolo fin dal suo primo coinvolgimento come dirigente, è stato quello di punto di riferimento pacato e riflessivo, capace di entrare in empatia con le persone, con quella innata capacità di unire piuttosto che dividere: un "imprinting" familiare, evidentemente, che tanto bene anche il compianto fratello Edo aveva saputo esprimere. Efficiente ma anche "alla mano" il nostro "supereroe o Rettore di quartiere", citando Spiderman, e qualche volta viene da pensare che possieda veramente qualche superpotere. Con Ezio abbiamo tracciato un percorso che guarda al futuro ma trae forza dall'esperienza.

**Replicando la metafora ed il parallelo con**

**"l'Uomo Ragno", direi che "da grandi poteri derivano grandi responsabilità", quindi non posso non chiederti del momento in cui hai pensato di fare un passo di lato, mettendo in dubbio la tua ricandidatura. Cosa ti ha portato poi a riproperti con rinnovato entusiasmo? Insomma, è veramente così duro il mestiere di Rettore?**

*"L'ho già detto e lo ribadisco, gli anni da Rettore sono stati i più belli, ma anche i più faticosi della mia vita. La mia doveva essere una guida transitoria, per traghettare il Quartiere fuori da un momento delicato, ed è invece diventato, nel corso del tempo, un impegno totale e totalizzante. La prima cosa che mi ha fatto appassionare è stata la sfida, combattuta anche dentro il Consiglio, di ripartire con un progetto tecnico completamente nuovo basato sui giovani, strutture all'avanguardia ed un istruttore, Martino Gianni, impegnativo sotto ogni punto di vista, sicuramente carismatico ma non propriamente legato ai nostri colori. Una intuizione che si è verificata vincente,*

*direi molto (ride, n.d.r.). Un'altra grande scossa di adrenalina l'ho ricevuta nel 2017, al momento dell'addio dello stesso Martino: tutto il Quartiere voleva dimostrare che potevamo vincere anche senza di lui, che la strada era tracciata e dovevamo solo percorrerla. Abbiamo prima accettato e poi vinto anche questa nuova scommessa. A quel punto mi sono sentito un po' appagato, lo ammetto. Questo, unito ad alcuni problemi familiari, mi avevano fatto vacillare. La fiducia di tutto il direttivo, quella di tanti quartieristi e soprattutto il 'veto' posto da Elia e Gianmaria al mio abbandono mi hanno fatto capire quanto affetto e quanta stima stessi ricevendo e che era mio dovere ricambiare".*

**Il tuo è un cognome importante all'interno del nostro Quartiere, non hai mai fatto mistero di ispirarti alla figura di tuo fratello, l'indimenticato ed indimenticabile Edo. Lui con la sua straordinaria capacità di innovare e vedere "oltre" ha gettato le basi per i futuri successi della Colombina ma,**

**innegabilmente, credo che anche tu ti sia ritagliato un posto d'onore nella nostra storia. In cosa credi di aver portato il tuo segno più netto?**

*"Edo era immenso, il piccolo merito che mi riconosco è quello di aver riportato equilibrio all'interno del nostro sodalizio. La vicenda 'Carlo Farsetti' aveva creato un clima pesante dal quale siamo venuti fuori anche grazie al tentativo di coinvolgere sempre tutti, riuscendo a riunire le varie anime della Colombina. In maniera più leggera un'altra dote personale che penso di possedere è lo spirito agonistico, non voglio mai perdere, e se questo avviene mi brucia talmente tanto che farei carte false perché non riaccada".*

**Le lance sono, mi verrebbe da dire "naturalmente", il risultato più eclatante e visibile di una crescita esponenziale di tutto il Quartiere: i lavori alle scuderie e al Museo, lo spazio dei giardini del Porcinai riconquistato alla città durante le nostre**

Segue a pagina 2

# CIAO ENRICO

**Ricordare un amico** come Enrico Burali non è affatto facile, perché devo partire da quando e, soprattutto, da dove ho avuto la fortuna di conoscerlo, e questo mi porta indietro negli anni e in un periodo davvero unico della mia vita. Avrei voluto che fosse mio padre a ricordarlo, ma l'emozione che ho visto nei suoi occhi quando Paolo Nocentini gli ha chiesto di tracciare il ricordo di Enrico mi ha convinto a prendere carta e penna e rendere un doveroso omaggio ad un caro amico che tanto mi ha dato. Con mio padre erano davvero molto legati, perché hanno cominciato insieme il loro percorso di consiglieri ed Enrico è stato per lui e per tutti noi un prezioso collaboratore e soprattutto un ottimo quartierista.

Ma ripartiamo dal dove e dal quando. Ho conosciuto Enrico quando si avvicinò a Porta Santo Spirito ed entrò a far parte del Consiglio Direttivo nel 1994, anno in cui mio padre Paolo fu chiamato a ricoprire la carica di Rettore insieme ad altri nomi nuovi per il Quartiere di allora come Franco Scortecchi, Edo Gori e Paolo Bertini, che lo fece avvicinare attivamente ai Bastioni. Enrico entrò in punta di piedi ma fin da subito ci rendemmo conto di avere accanto un dirigente pronto a dare il suo contributo in un periodo davvero difficile come quello che ci portò, dopo 12 anni di astinenza, a vincere la Lancia d'Oro della Madonna del Conforto. Il suo contributo da nuovo arrivato e la pragmaticità con la quale affrontava i problemi fu davvero importante e portò aria nuova e nuove idee di gestione necessarie al rinnovamento per



cambiare le sorti della Giostra e riportare il nostro Quartiere dove meritava. Quel periodo storico non è mai stato ricordato abbastanza, ma chi ne ha fatto parte sa bene quanto abbia contribuito a proiettarci in avanti... basti pensare alla realizzazione del campo gara di addestramento che proprio allora prese vita, insieme all'apertura del circolo ricreativo, all'innovazione nella gestione dei soci e ad una più moderna visione amministrativa. Enrico seppe dare un prezioso

contributo anche grazie alla sua professione e si deve a lui se i contratti dei giostratori furono modificati e resi attuali con i tempi. L'impegno dei giostratori infatti non era più limitato ai 15 giorni prima della Giostra ed era quindi necessario ammodernare i rapporti tra loro e il Quartiere.

Enrico poteva sembrare una persona schiva, ma aveva una personalità forte e da uomo di legge pretendeva sempre correttezza e onestà da parte di tutti mentre da uomo di sport e di Giostra aveva un unico obiettivo... vincere. È sempre stato una persona riservata che non amava mettersi in mostra, ma era al contempo molto deciso quando si trattava di prendere decisioni anche impopolari. Ha ricoperto con tanta passione e responsabilità il ruolo di Aiuto Regista degli armati del nostro Quartiere e accompagnato diversi paggetti che oggi magari occupano ruoli importanti. Ho avuto anche la fortuna di conoscerlo nella vita privata oltre che in quella professionale, condividendo con lui e con la moglie Susanna momenti di felicità e spensieratezza che ricordo con emozione.

È davvero difficile descrivere in poche parole un amico che se ne è andato troppo presto, ma sono certo che sta vegliando su di noi insieme a tutti gli altri quartieristi che non ci sono più e saprà indicarci sempre la strada da percorrere, perché Enrico, con la sua capacità di essere critico ma sempre disponibile, era una persona che sapeva essere un punto di riferimento per tutti. Ciao Enrico.

Fabrizio Pratesi



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

## In questo numero:

- Che la Giostra sia una festa
- L'avvicendamento nel ruolo di Maestro di campo
- La nuova dirigenza Gialloblù
- Gruppo giovanile, che squadra!
- Le novità negli altri quartieri
- La premiazione dei giostratori
- Torna la Borsa di Studio Edo Gori
- A Thevenin e Comune le lance 2022
- La storica Giostra del 1932
- Giancarlo Fulgenzi ancora a capo dello staff costumi
- Il resoconto dell'assemblea dei soci
- Tarlo a caccia di gadgets

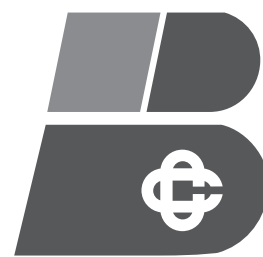
**Il Bastione** - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - **Dir. Resp.: Luca Caneschi**  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.  
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

**Redazione:** Alberto Amorosi, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Alessio Donati, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Gianmarco Rossi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.

**Hanno collaborato:** Federico D'Ascoli, Fabrizio Pratesi.

**Per le foto:** Foto Tavanti, Sara Carosso, Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Gino Perticari, Stefano Pezzola.

**Impaginazione:** Pictura Studio Ar - **Stampa:** CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



**BANCA DI ANGIARI E STIA**

Presenti a:

**ANGHIARI (AR)** - tel. 0575 789900

**AREZZO** - tel. 0575 302632

**CAPRESE MICHELANGELO (AR)** - tel. 0575 793409

**CITRINA Loc. Pistrino (PG)** - tel. 0575 8592632

**CITTA' DI CASTELLO (PG)** - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229

**LAMA (PG)** - tel. 075 8584022

**MONTERCHI (AR)** - tel. 0575 70500

**PIEVE S. STEFANO (AR)** - tel. 0575 797364

**SAN GIUSTINO (PG)** - tel. 075 8560247

**SANSEPOLCRO (AR)** - tel. 0575 735373

**SOCI (AR)** - tel. 0575 561491

**STIA (AR)** - tel. 0575 504555

**SUBBIANO (AR)** - tel. 0575 489445

Le tattiche e i tecnicismi non devono oscurare il vero spirito della Giostra

# MA RICORDIAMOCI CHE È UNA FESTA

Con una cerimonia davvero significativa il quartiere di Porta Sant'Andrea ha dedicato la sua sala delle vittorie a Faliero Papini, commemorato da amici e avversari dal palco della sede biancoverde. È stata per me l'occasione per fare una riflessione su come può, o per meglio dire dovrebbe, essere vissuta la Giostra pensando all'esempio di grandi personaggi come il plurivittorioso rettore. Molti hanno ricordato come sapesse conciliare la passione per il quartiere e la voglia di vincere con l'interesse della manifestazione e lo spirito della festa.

Ho pensato a come si sarebbe trovato in questa giostra di iperspecialisti nella quale troppo spesso il risultato è l'unica cosa che conta. Dovremmo invece cercare di ricordarci sempre che la nostra è una festa, della città e dei quartieri, e l'unica differenza per chi vince è che la prolunga, e anche che è più un gioco che una competizione e un colpo di fortuna può mandare all'aria strategie, studi e millimetri. Ne abbiamo avuto una dimostrazione proprio a settembre e, pur nell'arezza di chi non ha vinto la giostra con dieci punti, questo ci insegna che non basta la perfezione per portare a casa sempre la vittoria.

Con questo non voglio certo dire che non bisogna più cercare di essere bravi, perché anche questo fa spettacolo come abbiamo più volte detto in questi anni, ma piuttosto che, anziché trasformare tutti i quartieristi in tifosi/tecnici più attenti a galoppo e traiet-



Lo storico rettore biancoverde Faliero Papini.

torie che all'amore per i colori, bisogna far vincere la socialità condita magari da qualche sano sfottò che, quello sì, appartiene al nostro spirito.

Gli allenamenti a porte chiuse, le tattiche e certi conciliaboli con facce serie e compunte lasciamole ad altri contesti e, in un anno che si spera possa farci vivere le giostre in maniera finalmente normale, godiamocene, perché solo così vinceremo tutti, e vincerà Arezzo.

Luca Caneschi

Saranno Carlo Umberto Salvicchi e Fabio Butali a raccogliere l'eredità di Ferdinando Lisandrelli

# MAESTRO DI CAMPO, CAMBIO DELLA GUARDIA

"Du gust is megl che uan". Quel vecchio spot del gelato con Stefano Accorsi esaltava la varietà dei sapori in un inglese più che improvvisato. Finché si parla di un biscotto con fiordilatte e cioccolato siamo più o meno tutti dalla stessa parte. Più complicato applicare lo stesso principio alla Giostra del Saracino e alla sua sempre più delicata gestione disciplinare. Come noto, Ferdinando Lisandrelli ha deciso di lasciare la squadra degli "arbitri della lizza" dopo quasi vent'anni. Apprezzato e osteggiato, Lisandrelli ha saputo gestire con mano ferma momenti particolarmente complessi. A partire da due edizioni consecutive in cui è stato necessario ripetere la carriera per un disturbo, fino ad arrivare all'ultimo atto quando la scazzottata vecchia maniera tra Colcitrone e Sant'Andrea ha portato a una serie di squalifiche da record e all'inedita proposta del gran giuri di fare ore di servizi sociali per ottenere uno sconto sulla pena.

L'eredità che lascia Lisandrelli non è leggera. Rispetto a molti predecessori ha portato in Piazza Grande l'esperienza arbitrale che, seppur molto diversa, per molti aspetti gli ha consentito di avere quell'esperienza nella gestione della protesta e del dissenso che ha dato alle sue edizioni quella scorrevolezza e quel senso di giustizia e credibilità complessiva che in altre occasioni alcuni predecessori non avevano garantito. Di fronte alla scelta del sostituto la magistratura guidata da Marco Cecchi ha optato

per una soluzione non inedita nel mondo della Giostra, quella di alternare i maestri di campo, come già avvenuto qualche anno fa con Dario Bonini ed Enzo Gori. A giugno il maestro di campo sarà Carlo Umberto Salvicchi, a settembre Fabio Butali con Gabriele Veneri promosso nel ruolo di vice in tutte e due le sfide al Buratto. Una scelta-non scelta, perfettamente in linea con la natura di questa magistratura talmente lottizzata da avere un componente in più rispetto a quelli previsti dai regolamenti per accontentare tutti gli appetiti politico-giostreschi. Alla stessa maniera il doppio maestro di campo non può scontentare nessuno, almeno a priori.

Come il budino per le massaie inglesi, l'alternanza Salvicchi-Butali ha bisogno di essere assaggiata prima di poter esprimere un qualsiasi giudizio che non sia un pregiudizio. È chiaro che l'inevitabile differenza dei due nell'approccio alla gara potrebbe essere un elemento negativo, alla stessa maniera il fatto di non avere un "primus inter pares" potrebbe cementare il variegato gruppo di chi gestisce tecnicamente e disciplinarmente la Giostra. Manca un elemento, colui che dovrà controllare l'arrivo della carriera e la riconsegna della lancia alla giuria. Con le polemiche dello scorso settembre per il tocco (involontario) di un lucco al cavallo di Porta Crucifera non sarà un ruolo così semplice da ricoprire.

Federico D'Ascoli

## Segue da pag. 1 A FUROR DI POPOLO

settimane del quartierista, il circolo ricreativo, il Bastione con il nuovo formato e l'aumento delle pagine. Tra queste, o tra altre iniziative, quali senti più tua ed in cosa vorresti migliorarla?

"L'ho già detto, ma portare Martino Gianni è stata una vera battaglia che sento molto mia, come i lavori alle scuderie cui ho dedicato, e non è retorica, anima e cuore. Il 31 marzo del 2010 ho cambiato attività lavorativa e dal giorno successivo, per anni, non ho avuto un momento di tregua fintanto che non abbiamo realizzato i nuovi box di proprietà, modificato completamente la lizza, dotandola anche dell'illuminazione, realizzato una moderna e confortevole "club house" e nuovi e ampliati rettangoli d'allenamento. Sui miglioramenti: Santo Spirito per rimanere davanti agli altri, come crediamo che debba essere, ha sempre in serbo nuovi progetti, ma non possiamo certo svelarli (ride, n.d.r.)."

Quest'anno la commissione elettorale, ha svolto un lavoro per certi versi innovativo. Non sono stati convocati solo coloro che intendevano candidarsi al rinnovo delle cariche, ma anche quei quartieristi che avevano una "storia" nel Quartiere, per aprire un canale di "ascolto qualificato" e coinvolgere maggiormente la base associativa. Cosa ne pensi di questa esperienza e quali indicazioni pensi che il nuovo Consiglio Direttivo debba adottare?

"Il lavoro e l'impostazione della commissione elettorale sono stati perfetti, direi esemplari, un vero cambio di passo con che ha permesso ai candidati e, soprattutto, ai nuovi dirigenti di ricevere indicazioni e suggerimenti preziosi che non saranno chiusi in qualche cassetto ma saranno base di partenza per nuovi progetti cui in precedenza non avevamo pensato. Il coinvolgimento è sempre positivo anche nella prospettiva

di allargare la base di persone che possano da subito coadiuvare il Direttivo e che nel futuro ne siano i naturali successori. Se devo scegliere una proposta pervenuta, penso che aprire un nuovo e più importante canale di ascolto con il Gruppo Giovanile sia la necessità più immediata, anche coinvolgendo il suo Presidente, come era in passato, nelle riunioni del Direttivo".

Il 2022 speriamo che sia un anno "completo" per il mondo della Giostra, che il torneo si possa svolgere nella sua pienezza, con il pubblico come grande protagonista. Il tuo ultimo mandato è stato inevitabilmente segnato dalla vicenda Covid, in cosa credi che questo evento epocale lascerà un segno nella nostra manifestazione?

"Spero con tutto il cuore che al più presto torniamo ad una vita normale e completa in ogni sua fase. Il bilancio personale del periodo pandemico, a causa della malattia di mia madre e delle restrizioni imposte in ambito sanitario, mi ha visto, mio malgrado, dover diluire la presenza ai Bastioni e questo mi ha pesato tantissimo. Come Quartiere, senza falsa modestia, penso che qualche lancia mancherà tra quelle che potevamo vincere e che non saranno mai presenti nel nostro albo d'oro. Con uno sguardo più ampio la mia preoccupazione maggiore è per i giovani che rischiano di allontanarsi dalla passione verso la Giostra. Per fortuna, nell'edizione di settembre dell'anno scorso, ho comunque visto tanto entusiasmo e partecipazione e questo mi fa ben sperare".

Ha deciso di abbandonare la lizza uno dei giostratori più vincenti e forti: Enrico Vedovini. Un "mostro sacro" che negli ultimi anni era rimasto spesso l'ultimo ostacolo tra Santo Spirito e la vittoria. Quali nuovi equilibri si verranno a creare, chi potrebbero essere i nuovi protagonisti?

"Non è per presunzione, ma sinceramente il nostro metodo di lavoro non prevede di concentrarsi troppo sugli avversari, ma di

massimizzare l'impegno verso la nostra prestazione con la cura maniacale di ogni dettaglio. Per esempio il nostro staff tecnico non rimane ad osservare le prove altrui. Questo comportamento prevedeva un'unica, piccola, eccezione: Enrico Vedovini. Non era stravolta l'impostazione generale, ma un po' di attenzione verso di lui era naturale, questo a testimonianza del nostro rispetto verso chi ha vinto tante edizioni. Oggettivamente vincere contro 'ucillino' e magari allo spareggio, come avvenuto, dava una doppia soddisfazione. Per quello che riguarda i nuovi equilibri tecnici, anche seguendo il nostro stile ed esempio, dotandosi di istruttori e campo gara tutti i quartieri sono diventati competitivi e sullo stesso piano".

Nel numero scorso abbiamo presentato l'innovativo progetto di riqualificazione, dal punto di vista architettonico, che punta alla ricucitura dei due Bastioni tramite una struttura in vetro e acciaio che rievoca la forma originaria della nostra sede. È un obiettivo concreto che il Consiglio Direttivo intende perseguire nel prossimo triennio? Ci sono sviluppi?

"Sicuramente l'iniziativa sta andando avanti e ha la massima attenzione del Consiglio, in collaborazione con la società di ingegneria Architeam Engineering. Nel frattempo abbiamo ricevuto l'adesione, anche economica, dei soggetti privati la cui attività insiste in piazzetta Edo Gori. Evidentemente il progetto di riqualificazione porterebbe a spazi commerciali coperti e protetti. Il Comune rimane favorevole all'iniziativa, così come sembra anche la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici. La nostra proposta è quella del 'project financing' per realizzare l'opera, in accordo con i commercianti presenti in loco, tenendo insieme gli interessi sia pubblici che privati. A questo proposito ed in questa prospettiva il 21 aprile abbiamo promosso nei locali del Museo, in collaborazione con la Società Storica Aretina, una interessante conferenza con

immagini circa l'abbattimento delle mura e l'apertura di fine Ottocento della Porta di Santo Spirito, con la conseguente realizzazione degli attuali Bastioni, conferenza con immagini tenuta dal nostro socio architetto Andrea Sordini, che sull'argomento ha basato la propria tesi di laurea".

Un'ultima considerazione: personalmente ritengo che i Quartieri, tutti, abbiano il dovere morale di essere motore sociale attivo della nostra comunità, di tramandare oltre alle tradizioni anche la cultura e la storia di Arezzo. A mio giudizio troppo poco ancora viene fatto in questa direzione, cosa ne pensi?

"Hai perfettamente ragione, troppo spesso noi dirigenti siamo presi solo dall'aspetto agonistico e magari trascuriamo altre attività che sarebbe importantissimo svolgere. Tra queste, appunto, quelle culturali. Santo Spirito ad onor del vero da molti anni, da subito dopo la sua morte, mette in palio un'importantissima borsa di studio intitolata alla memoria di mio fratello Edo, un segno concreto della nostra attenzione su argomenti a lui tanto cari. Inoltre grazie all'impegno e all'attenzione di Paolo Nocentini, che si è fatto motore dell'iniziativa, abbiamo in cantiere una serie di conferenze a tema storico cui vogliamo dare almeno cadenza bimestrale e il cui primo appuntamento è quello di cui abbiamo parlato".

Daniele Farsetti

officine



**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

Il rinnovo delle cariche del Quartiere tra vecchie certezze e giovani promesse

# TUTTI I NOMI DEL NUOVO TRIENNIO

**Il nuovo Consiglio Direttivo** 2022-2024, eletto dai soci gialloblù nella riunione del 19 dicembre scorso, si è insediato a seguito di una combattuta votazione. Gli elettori della Colombina non hanno esitato nel riconfermare alla dirigenza il Rettore Ezio Gori, colonna portante del Quartiere per averlo condotto quasi al primo posto dell'albo d'oro. Il nuovo direttivo conserva inoltre la figura di Giacomo Magi alla prestigiosa carica di Rettore Vicario, braccio destro di Ezio da ormai 10 anni. A garantire continuità ad un Quartiere che ante-Covid ha regalato flotti a colpi di 5, grazie ai cavalieri Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia, la certezza del Capitano Marco Geppetti alla guida. Del resto, come nel calcio, squadra che vince non si cambia. Novità invece nel delicato ruolo

di Maestro D'arme, che ha visto eleggere all'unanimità Riccardo Meoni (il ventiduesimo della storia gialloblù), a seguito della mancata ricandidatura di Marco Salvadori che dal 2018 ricopriva l'incarico. Nella stessa seduta sono state assegnate le altre cariche previste dallo statuto, che hanno confermato Fortunato Moretti nel ruolo di Camerlengo, Roberto Turchi nel ruolo di Provveditore di Palazzo e Simone Zampoli nel ruolo di Aiuteregista. Alberto Carnesciali rivestirà l'incarico di Provveditore Soci Sostenitori e Gabriele Narducci di Responsabile Scuderie; Fabio Barberini, Gabriele Fratini e Fabio Niccolini permanono in qualità di Consiglieri. Entrano invece per la prima volta nell'organigramma del Consiglio tre giovani volti, con gran voglia di lavorare per l'intero Quartiere. Fanno infatti ingresso Alberto

Amorosi, nuovo Cancelliere e Oratore, e Alessio Donati, nuovo Provveditore Bandiere. Amorosi e Donati, soci dal 2014, intrapresero insieme il percorso da quartieristi attivi vestendo i colori gialloblù sin dall'anno successivo. Infine, un "capitale aggiunto" sarà rappresentato da Vanessa Vespertini, la quota rosa che mancava dal 2003 con Eleonora Ciucco; Vanessa, ora nel ruolo di Expensor, non è una figura sconosciuta al Bastione in quanto socia dal 2008 e Presidente del Gruppo Giovanile nel 2015. Altre figure, non facenti parte del Consiglio Direttivo, ma che svolgeranno cariche sociali per il prossimo triennio sono: Nicolò Pino con l'incarico di Vice Capitano, e i riconfermati Giancarlo Fulgenzi come Responsabile ai Costumi, Jacopo Bartolini come Provveditore ai Soci e Agnese No-

centi come Archivista. Infine, acquisisce il ruolo di Responsabile al Culto il veterano Francesco Ciardi. Anche il Consiglio dei Probiviri costituisce un "armonico" del Quartiere, che ancora volentieri si affida a figure consolidate e cariche d'esperienza; saranno Roberto Cucciniello, Alessandro Sini, Fabio Cittadini, Roberto Gomitolini e Roberto Vitellozzi gli "uomini onesti" di questo triennio. Un ultimo gruppo di uomini completa, infine, la struttura del Quartiere: è il Consiglio dei Revisori, composto da Andrea Mattesini, Alessandro Vichi e Filippo Brocchi. Insomma, l'intero organigramma è al completo. Ora non resta che correr Giostra!

Alessio Donati

**Caterina Turchi, Presidente del Gruppo Giovanile: attirare sempre più le nuove generazioni e lavorare per il bene di tutto il popolo gialloblù**

## PRIMO OBIETTIVO, CRESCERE

Con l'anno nuovo è stato subito tempo di elezioni anche per il Gruppo Giovanile; volti totalmente rinnovati in ciascuna carica, giovani "di belle speranze" con tanta voglia di fare e tutti alla prima candidatura ufficiale. Oggi incontriamo la figura di spicco, la nuova Presidente Caterina Turchi, ventunenne studentessa di architettura, nata e cresciuta a Santo Spirito in gran parte grazie al babbo Roberto; a lei chiediamo di raccontarci come si sta formando il nuovo Gruppo e quali saranno i programmi e le iniziative che proporranno durante i prossimi mesi.

**Da cosa nasce la voglia di candidarsi nel consiglio dei giovani?**

"Il desiderio di candidarsi, in me come negli altri ragazzi, nasce dalla voglia di mettersi in gioco ancor più attivamente all'interno del Quartiere e dare un supporto concreto a tutto ciò che riguarda il Gruppo Giovanile. Come coordinatori abbiamo il compito di rappresentare tutti i giovani e cercheremo di organizzare tutto nel miglior modo possibile. Saremo il loro punto di riferimento per questi due anni e siamo aperti a tutto ciò che avranno da dirci, a partire da consigli o critiche che possano portarci ad un miglioramento".

**Sei nata e cresciuta al Quartiere...**

"È vero... mio babbo è entrato attivamente nel Quartiere prima che io nascessi, mi ha trasmesso il suo stesso amore per questi colori ed è così che io ho avuto la possibilità di crescere qui e di passare da sempre ai Bastioni molto del mio tempo. Ha ovviamente anche contribuito l'aver trovato un gruppo di amiche che come me sono quartieriste fin dalla nascita e con i miei stessi interessi".

**Dalle elezioni che Gruppo Giovanile è stato eletto?**

"È stato eletto un Gruppo Giovanile pieno di carica e voglia di fare, siamo uniti da tanta passione e, bene o male, ci conosciamo tutti da abbastanza tempo. Ci siamo messi un po' in gioco, siamo tutti alla nostra prima esperienza di mandato e sarà una grande sfida per tutti noi. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, giovani e un po' meno giovani, ci hanno offerto fin da subito il loro appoggio e il loro aiuto in caso di bisogno e coloro che, votandoci, ci hanno dato la possibilità di ricoprire certi ruoli. Cercheremo di fare del nostro meglio e starà a noi non deludervi".

**Siete già partiti con la prima riunione e con una cena che ha riscosso tanto successo...**

"Eravamo in tanti e siamo tutti molto contenti che sia andata bene, ci tenevamo molto essendo il primo passo del nostro nuovo mandato".

**Quali sono gli obiettivi del vostro mandato?**

"Il nostro obiettivo in questi due anni è quello di portare nuovi giovani e giovanissimi al Quartiere e abbiamo cercato di metterlo in atto già nel nostro primo incontro, invitando tanti a partecipare. Cercheremo di far crescere sempre di più questo gruppo".

**Come si fa a portare i giovani al Quartiere, coinvolgerli e farli innamorare della nostra festa?**

"Penso che in primis spetti a noi come coordinatori cercare di trasmettere ad altri nostri coetanei la passione che abbiamo nei confronti della Giostra e dei nostri colori; quella passione che ci porta a vivere il Quartiere in tutti i periodi dell'anno, dal cir-



Il nuovi coordinatori del Gruppo giovanile, Gianmarco Rossi, Gabriele Bennati, Marta Zurlì, Giulia Gomitolini, la presidente Caterina Turchi, Elena Bertini, Benedetta Mazzierli

colo alle scuderie. Ma deve essere nostra premura organizzare una serie di eventi che ci diano l'occasione di ritrovarci tutti insieme nel periodo da qui fino alla Giostra di giugno".

**Quali iniziative metterete in piedi di qui alla Giostra?**

"Per Pasqua abbiamo messo in vendita delle uova di cioccolato per donare in beneficenza il ricavato. Questa iniziativa ci è venuta in mente partendo dall'idea che lo scorso Comitato aveva messo in pratica nella Pasqua del 2019. Di qui a giugno però organizzeremo anche momenti, sia per i grandi che per i piccoli, che ci faranno stare insieme. È vero che facciamo parte

del Gruppo Giovanile, ma agiamo per il bene di tutto il popolo gialloblù, dai giovanissimi agli adulti".

**Perché avete ripristinato la tessera?**

"Abbiamo deciso di riproporre la tessera del Gruppo Giovanile perché secondo noi è un bel simbolo di appartenenza per far sentire tutti i ragazzi davvero parte di un gruppo. Diventerà in futuro anche un bel ricordo, quando ci ricapiterà tra le mani". Ringrazio di cuore Caterina per l'interessantissima intervista e ci tengo ad augurare a tutto il nuovo Gruppo Giovanile buon lavoro e buon divertimento. In bocca al lupo!

Gianmarco Rossi

 **SBRAGI DONATO**  
OFFICINA ARTIGIANA SRL

Loc. Ceciliano La Chianicella, 18  
52100 CECILIANO AR  
TEL. - FAX. 0575320640  
CELL. 3665987286  
www.sbragidonatosrl.it

 **PM ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

 **Gimet BRASS**

S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
gimetbrass@gimetbrass.it

 **Visa**

concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre  
Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



il Bastione

n° 1 - Maggio 2022 - pag. 3

Conferme e novità nelle cariche dei Quartieri dopo la tornata elettorale

# UN'OCCHIO IN CASA DEGLI ALTRI

**Nel weekend** di sabato 18 e domenica 19 dicembre si sono svolte in contemporanea le elezioni per il rinnovo dei consigli e delle cariche di tutti e quattro i Quartieri. Di seguito vedremo i cambiamenti nei principali ruoli delle altre compagini, mentre per quanto riguarda il nostro Quartiere è possibile fare riferimento all'articolo specifico scritto da Alessio Donati. A Porta Sant'Andrea è stato riconfermato

Maurizio Carboni come Rettore, mentre il ruolo di Rettore Vicario sarà assunto dal veterano Gianni Sarrini (il "Nana"); dopo l'abbandono volontario di Mauro Dionigi, la carica di Capitano verrà ricoperta dal giovane Andrea Gavagni (28 anni), Claudio Guerri assumerà il ruolo di Provveditore di Palazzo ed anche quello di Maestro d'Arme, Cancelliere ed Aiuto Regista sarà Saverio Crestini, ed Erica Canocchi sarà Camerlen-

go. Anche a Porta Crucifera Andrea Fazzuoli è stato riconfermato come Rettore, e nella carica di Rettore Vicario è stato confermato a sua volta Luca Fragalà, che verrà affiancato da Francesco Nocentini; conferma anche per Alberto Branchi come Capitano e per il suo vice Gianmaria Nocetti. Cancelliere Cinzia Branchi, Provveditore Manola Ghezzi, Camerlengo Federico Secchi, mentre la carica di Maestro d'Arme, dopo la squalifica inflitta al Quartiere per l'ultima Giostra, non è stata ancora assegnata. Per ultima Porta del Foro: anche qui è stato riconfermato Roberto Felici nella carica

di Rettore, Rettore Vicario Daniele Severi, mentre il ruolo di Capitano verrà ricoperto da Lorenzo Casini che l'anno scorso ricopriva quello di Maestro d'Arme. Cancelliere Gabriele Giusti, Camerlengo Marco Rondinini, Provveditore Carlotta Grassi e Maestro d'Arme Diego Giusti. Ricapitolando, nelle massime cariche dei Quartieri sono stati riconfermati tutti e quattro i Rettori, i Capitani due su quattro, mentre i Maestri d'Arme saranno tutti quanti nuovi anche se, a dire il vero, quello di Porta Del Foro aveva già ricoperto in passato questo ruolo.

Roberto Turchi

Un ritorno alla normalità atteso e accolto da tutti con entusiasmo nella cerimonia che mancava dal 2020

# APPLAUSI E COMMOZIONE ALLA PREMIAZIONE DEI GIOSTRATORI

**Le chiarine** sono tornate a suonare, i tamburi a rullare e gli stendardi colorati a fare bella mostra di sé nel chiostro del palazzo comunale di Arezzo, la mattina del 5 febbraio, in occasione della 27esima edizione della cerimonia di premiazione dei giostratori (ricordiamo che l'anno scorso l'evento non si è tenuto perché nel 2020 non si sono disputate Giostre e a febbraio 2021 non era ancora chiaro se si sarebbe potuto correre il Saracino).

Se da un lato la cerimonia chiude ufficialmente l'anno giostresco appena trascorso, tirando le somme e scoprendo le carte (o meglio i tabelloni), dall'altro inaugura l'anno a venire con la consegna delle targhe alla memoria e l'annuncio delle dediche delle Giostre. Sarà il mix di nostalgia e voglia di Saracino che aleggia nell'aria o semplicemente sarà il piacere di ritrovarsi tutti insieme dopo i mesi invernali (riconoscendosi parte di una grande famiglia che ogni tanto litiga ma sotto sotto si vuole bene) che rende questo appuntamento sempre più atteso e partecipato.

E l'anno giostresco si apre (o si chiude, dipende dalle prospettive) in bellezza per il nostro Quartiere che per la settima volta si è aggiudicato il premio "Fulvio Tului", assegnato dal 2014 al Quartiere che durante la sfilata mostra la migliore armoniosità, adattezza e attinenza scenica dei figuranti. Premio ritirato dall'aiuto regista Simone Zampoli. Un riconoscimento che se ormai è di casa ai Bastioni (sette premi in dodici assegnazioni) non è frutto del caso ma del lavoro di squadra dei nostri figuranti, impegnati a mantenere il decoro e il rigore che la loro parte richiede in Piazza e nel corteo, e del Gruppo Costumi che si dedica con costanza e con attenzione alla cura degli abiti. La cerimonia è poi entrata nel vivo con la premiazione dei giostratori titolari e dei giostratori che hanno disputato la prova generale del settembre 2021, per il nostro Quartiere: Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia, Elia Pineschi ed Elia Taverni. Una standing ovation ha accompagnato la premiazione di Enrico Vedovini, storico giostratore biancoverde, che ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dalla lizza dopo più di 20 anni di sfide in Piazza.

Consegnati i premi alla carriera a Mario Capacci, giostratore e allenatore plurivittorioso e fondatore dei "Cavalieri di Arezzo", e ad Enzo Scartoni, il "dottore" del Buratto, che dal 2013 si occupa della manutenzione dell'automa e ne ha ricostruito l'ingranaggio. Capacci visibilmente emozionato ha ringraziato tutto il pubblico, le autorità e il



Il chiostro di Palazzo Cavallo gremito per l'inizio dell'anno giostresco 2022 e premiazioni 2021.



Le premiazioni ai nostri giostratori per la Giostra 2021 Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci.



Le premiazioni ai nostri giostratori della Prova generale 2021 Elia Pineschi e Elia Taverni.



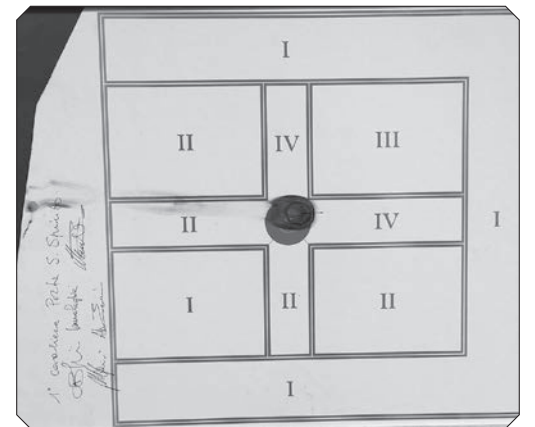
Il nostro Aiuto Regista Simone Zampoli con il Premio "Fulvio Tului" appena ritirato.

mondo della Giostra per questo premio tanto inaspettato quanto gradito. Anche Scartoni ha espresso la sua soddisfazione per il riconoscimento ricevuto.

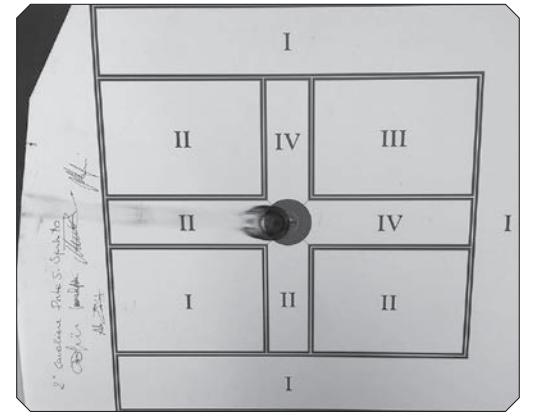
Applausi e momenti di commozione hanno accompagnato la consegna delle targhe alla memoria di Marcello Innocenti, capitano plurivittorioso di Porta del Foro scomparso nel 2018, conosciuto nel mondo della Giostra con l'appellativo de "il ciotola" (a cui sarà dedicata la prova generale di giovedì 16 giugno) e di Faliero Papini, il rettore più vincente di Porta Sant'Andrea scomparso nel giugno scorso (a cui sarà invece dedicata la prova di venerdì 2 settembre). Le dediche delle Lance d'oro non sono state annunciate durante questa cerimonia ma qualche giorno dopo: quella di sabato 18 giugno sarà dedicata all'Istituto Thevenin (riprendendo la dedica dell'edizione di giugno 2020 annullata causa Covid), mentre

quella di settembre sarà dedicata al Comune di Arezzo nella ricorrenza dei 250 anni dal "motuproprio" con il quale fu istituita la prima forma di comune moderno come organismo amministrativo e politico. L'evento - presieduto dall'assessore Simone Chierici, dal consigliere delegato alla Giostra Paolo Bertini e dai Rettori dei Quartieri (per il nostro quartiere ha presenziato Giacomo Magi, Rettore Vicario) - si è avviato alla conclusione con la consegna di una medaglia celebrativa a tutte le associazioni e persone che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della mostra "90 anni sulla lizza", organizzata dal Comune di Arezzo ad agosto scorso per celebrare i 90 anni dalla prima edizione del Saracino moderno. Tutto è terminato, come da tradizione, con lo svelamento dei tabelloni della Giostra del 5 settembre.

Fabiana Peruzzi



Il V di Gianmaria Scortecci nella prima carriera ed il V di Elia Cicerchia nella seconda carriera dell'unica Giostra disputata nel 2021.



## Ci hanno salutato...

Mercoledì 29 dicembre 2021 è venuto a mancare **Mauro Farsetti**, babbo del nostro ex-giostratore Carlo.

Martedì 8 febbraio è venuta a mancare la signora **Domenica**, madre del nostro Consigliere e Camerlengo Fortunato Moretti.

Mercoledì 9 febbraio ci ha lasciato l'amico **Enrico Burali**, già nostro consigliere ed Aiuto regista nel consiglio direttivo del 1994.

Venerdì 25 marzo è venuta a mancare **Luciana**, mamma dei nostri quartieristi addetti ai costumi Francesca e Giancarlo Fulgenzi

Lunedì 28 marzo è venuta a mancare **Graziella**, mamma della nostra quartierista Daniela Burzi, nonché suocera di Roberto Turchi, e nonna di Eleonora e Caterina Turchi

Giovedì 14 aprile è scomparsa la mamma del nostro ex-Capitano Paolo Agnoletti, la signora **Anchisa**.

La redazione del Bastione e tutto il Quartiere di Porta Santo Spirito partecipano al dolore per questi lutti e si uniscono in un abbraccio attorno ai familiari delle persone scomparse.

# Tante novità accompagnano il ritorno del concorso dedicato a Edo Gori, giunto quest'anno alla XVI edizione

# LA BORSA DI STUDIO RIPARTE

Bisogna "Credere nella forza del progetto, anche se qualche intoppo lungo il nostro cammino lo possiamo trovare", questo era il motto di Edo e da diciassette anni è anche il motto della Borsa di Studio a lui dedicata. "L'intoppo" che abbiamo trovato in questi due anni è noto a tutti, ma, consapevoli della "forza del progetto" (e rincuorati dai segnali di ripresa) abbiamo deciso che era arrivato il momento di riproporre la gara di creatività a tema giostresco più amata dagli insegnanti e dagli alunni delle scuole primarie di Arezzo.

Non solo, abbiamo approfittato di questa pausa forzata per riflettere sull'iniziativa e migliorarla sotto vari punti di vista. Le novità più importanti riguardano il rinnovo della veste grafica, più moderna e accattivante, l'attestato di partecipazione che verrà consegnato a tutti i bambini e l'introduzione della "Sezione Didattica Multimediale" dedicata alle produzioni collettive delle classi dalla II alla V della scuola primaria. Rimangono invariate la "Sezione di Grafica e Pittura" dedicata agli elaborati individuali delle

classi II e III e la "Sezione Letteraria" per gli elaborati individuali delle classi IV e V.

La partecipazione è come sempre gratuita e il montepremi è così distribuito: ogni alunno che salirà sul podio (1°, 2° e 3° classificato) delle sezioni individuali di "Grafica e Pittura" e "Letteraria" riceverà un buono da 100 euro spendibile in cartoleria. La sua classe ne riceverà uno da 150 euro se l'alunno si è classificato primo, 100 euro se secondo, 100 euro se terzo.

Per quanto riguarda le opere collettive, cioè quelle della sezione "Didattica Multimediale", la classe prima classificata riceverà un buono da 150 euro, la seconda classificata un buono da 100 euro e la terza classificata un buono da 100 euro. Nel mese di maggio, dopo la valutazione delle giurie, si terrà la premiazione.

Stimolare la creatività degli alunni delle scuole primarie di Arezzo, attraverso la scoperta e la riflessione sulla manifestazione storica più importante della nostra città, è un obiettivo ambizioso, ma noi e i partner del progetto (Comune di Arezzo, Ufficio



Scolastico Regionale, Banca di Anghiari e Stia, U.I.S.P. e Cartoleria Eureka) ci crediamo fortemente. Del resto, in un presente così torbido, è bello immaginare un futuro radioso, in cui i

bambini di oggi saranno gli ambasciatori dei valori di Arezzo e della Giostra nel mondo, un mondo forse migliore.

Agnese Nocenti

Le dediche delle Lance d'Oro 2022 ripercorrono due passaggi fondamentali nella crescita della nostra comunità cittadina

## TRA STORIA COMUNALE E SOLIDARIETÀ

Lo scorso 2 marzo, nella Sala Rosa del Palazzo Comunale, il sindaco Alessandro Ghinelli e il consigliere comunale delegato alla Giostra del Saracino Paolo Bertini hanno annunciato le dediche delle Lance d'Oro delle edizioni 2022 in programma per sabato 18 giugno e domenica 4 settembre.

Nella scelta delle dediche è emersa l'esigenza di recuperare una precedente intitolazione, quella in occasione dei 150 anni dalla fondazione dell'Istituto Thevenin; purtroppo l'edizione di giugno 2020 fu annullata a causa dell'emergenza sanitaria e di conseguenza non fu possibile consegnare la Lancia d'Oro con questa dedica. La scelta di proporre nuovamente tale intitolazione per la prossima edizione in notturna (la 141esima) sottolinea l'importanza che questa istituzione riveste per la nostra città, come ha spiegato il sindaco Ghinelli: "Doveroso recuperare la dedica all'Istituto Thevenin istituzione troppo importante per la città per il suo significato sociale e assistenziale".

Con il "Comitato di Carità", istituito nel lontano 1849 e presieduto da Francesco Aliotti, iniziarono a prendere vita in città opere educative nei confronti dei più piccoli e verso gli orfani, sotto l'attenta e amorevole gestione della congregazione delle Figlie della carità. Dal 1870, poi, presero avvio i lavori per la realizzazione del primo orfanotrofo di Arezzo, grazie alla donazione di tutti i propri beni da parte di suor Gabriella Thevenin, il cui nome, dopo la morte, fu dato alla struttura stessa. In un primo momento l'orfanotrofo fu ospitato nei locali dell'Istituto Aliotti, dal 1928 invece fu spostato presso l'attuale sede di via Sasso Verde. Casa Thevenin nel corso degli anni ha rappresentato un solido e stabile punto di riferimento per la nostra comunità, offrendo supporto ed accoglienza ad orfani, madri con figli o ragazzi in situazioni di disagio.

Per la 142esima edizione in programma a settembre, invece, la Lancia d'Oro sarà



dedicata al Comune di Arezzo nella ricorrenza dei 250 anni dal *motuproprio* con il quale fu istituita la prima forma di comune moderno. Con il termine *motuproprio* si indica un particolare atto relativo ad una concessione emanata di propria iniziativa da un sovrano con lo scopo di varare provvedimenti legislativi o amministrativi.

In particolare, per questa intitolazione, si fa riferimento all'atto promulgato dal granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena (1747-1792) il 7 dicembre 1772 con il quale prese vita il primo nucleo associativo cittadino, dal quale si sviluppò successivamente la nostra comunità aretina come organismo politico amministrativo. Pietro Leopoldo fu sovrano illuminato e colto, grande riformatore ed umanista. Operò importanti interventi di rinnovamento in ambito amministrativo e giuridico. Da ricordare la straordinaria riforma volta ad eliminare la pena di morte nel Granducato di Toscana.



Il provvedimento del 1772 era finalizzato a rinnovare gli organi di governo locale e la struttura amministrativa, e prevedeva la riunificazione della Città con le Cortine di Arezzo, che erano state separate all'inizio della dominazione fiorentina. Nello specifico, il territorio della comunità risultava così costituito da un insieme di frazioni con un

capoluogo sede del governo locale, ovvero la forma più vicina a quella attuale, ma profondamente diversa dal precedente "antico comune".

Il territorio comunale non ha più subito variazioni a partire da tale riforma.

Sara Carniani

**FRATELLI PIEROZZI**

Prodotti da forno  
Pasticceria  
Caffè

Bastioni S.Spirito  
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it

**IL CAMPIONARIO**

Realizzazione  
cartelle colori  
per campionari di  
abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Un successo spettacolare per Santo Spirito nella prima Giostra corsa nella lizza di Piazza con l'attuale assetto dei Quartieri

# 1932, IL PRIMO ORO DELLA COLOMBINA

Sono 90 anni che si corre giostra in piazza grande con gli attuali quartieri così come furono codificati il 23 marzo 1932, ricorrenza ricordata dai Quartieri e dall'Ufficio del Comune nelle scorse settimane. Una storia lunga caratterizzata da colpi al Buratto, lance spezzate, colpi di mazza-frusto, giostratori disarcionati e aneddoti infiniti.

La prima edizione a "4" si corre domenica 7 agosto 1932, una nuova storia sta per iniziare. Sono passati solo dodici mesi dalla prima edizione ma tanto è cambiato: il numero dei partecipanti, i Rioni, la lizza, il posizionamento del Re delle Indie. Il vincitore della prima edizione, Porta Burgi, non fa più parte del nuovo assetto, i Rioni da 5 passano a 4 e si modificano nei nomi e addirittura nei colori, parte la sfida così come si corre e la vediamo oggi.

Il 7 agosto 1932 coincide con la prima vittoria in piazza di Porta Santo Spirito con la coppia Giuseppe Neri e Duilio Gabrielli primi giostratori giallo blu a scrivere il nome nell'albo d'oro. Il Rettore è Pispoli Amerigo mentre il ruolo di Capitano è affidato a Giuliettini Luca. L'edizione corsa il 7 agosto 1932 non fu una giostra di quelle "che fila via tutto liscio" come ci piace dire oggi anzi nelle otto carriere molti furono i colpi di scena per quartieristi e aretini presenti alla seconda edizione della Giostra del Saracino.

L'ordine di estrazione delle carriere vede aprire la piazza da Porta del Foro che si affida ai giostratori Giorgeshi Giorgio e Martini Antonio, Porta Santo Spirito con la coppia Neri Giuseppe e Gabrielli Duilio, Porta Sant'Andrea si affida a Cangioloni Giuseppe e Tachinini Gino, chiude per ultimo Porta Crucifera con gli esordienti Tripoli Torrini e Gallorini Donato.

Come accennavamo prima nella seconda edizione del saracino molte cose sono cambiate dall'anno precedente: non si corre più in via Seteria ma in piazza grande, il Buratto è posizionato nella stessa mattonella dove viene collocato oggi, il trofeo per la prima volta è una Lancia d'Oro.

Cambia quindi tutto anche per coloro che hanno corso l'anno precedente in via seteria come accaduto ai cavalieri di Porta del Foro e Duilio Gabrielli, vincitore nel 1931 con il Rione di Porta Burgi, per tutti gli altri fu esordio assoluto in piazza grande.

Le prime edizioni riservano tanti colpi di scena per autorità e spettatori presenti in piazza ad assistere alla Giostra del Saracino. Il 7 agosto 1931 furono 4 le lance perse e un cavaliere fu addirittura disarcionato nell'impatto contro il Buratto. Spettacolare lo sarà anche la seconda edizione in una splendida cornice di pubblico.

Il primo ad affrontare il Re delle Indie è Giorgio Giorgeschì già presente nella prima sfida al Buratto con Porta Fori: due tiri con identico punteggio 2. Questa

volta fa ancora peggio colpisce il tabellone nella zona dell'uno e nell'impatto gli sfugge anche la lancia, l'apertura della piazza per Porta del Foro è da dimenticare. Giuliettini, Capitano della colombina, manda al pozzo Neri Giuseppe un'esordiente e accade il colpo di scena numero due. Il giostratore gialloblu colpisce il 4 spezza la lancia con punteggio raddoppiato. Il suo colpo porta 8 punti a Santo Spirito e regala al numerosissimo pubblico presente in piazza la prima lancia spezzata. È la volta di Porta Sant'Andrea al suo esordio assoluto in giostra in quanto il quartiere non era presente il 7 agosto del 1931. Il Capitano Beoni Silvio fa scendere in lizza Giuseppe Cangioloni che colpisce uno splendido 4. Arriva il turno di Porta Crucifera dove fa il suo esordio in piazza Tripoli Torrini detto "Tripolino" fantino vittorioso al Palio di Siena il Re della Giostra del Saracino che dopo 91 anni e 140 edizioni è ancora oggi l'indiscusso padrone della piazza con 15 lance d'oro conquistate. La sua prima carriera non lascia il segno colpisce un 3 ma di lui la storia racconterà pagine infinite di gloria giostrasca.

Dopo il primo turno di carriere Porta Santo Spirito conduce con 8 punti, lo segue Porta Sant'Andrea con 4, Porta Crucifera 3 punti, chiude Porta del Foro a zero punti. Si riparte dunque con Porta del Foro che affida la sorte a Martini Antonio per lui il saracino racconta 20 giostre corse e 4 vittorie. È alla sua terza giostra dopo le due corse con Porta Fori nel 1931. La sua lancia si ferma sul due "ma" nell'impatto contro il buratto la lancia si spezza e raddoppia portando a 4 il punteggio. Arriva il turno di Gabrielli Duilio già vincitore nel 1931 con Porta Burgi, il suo punteggio non è dei migliori e rispecchia quanto fatto l'anno precedente andando a marcare due punti che portano Santo Spirito a 10 punti complessivi. Adesso sono solo due le carriere che dividono Santo Spirito dalla vittoria, mancano solo Porta Sant'Andrea e Porta Crucifera. Il quartiere biancoverde manda sulla lizza Tachinini Giulio e con lui arriva il quarto colpo di scena di questa seconda edizione. Il giostratore non colpisce il tabellone lasciando a 4 punti il punteggio totale del quartiere. Ultima speranza e carriera per Porta Crucifera che chiude la piazza con l'altro esordiente che scriverà storia e gloria della "Festa" Donato Gallorini detto "Donatino". Come successo a Tripolino anche la sua prima carriera in giostra è un allenamento visti poi quelli che saranno i risultati ottenuti in piazza. La sua lancia si ferma sul tre consegnando la lancia d'oro al Quartiere di Porta Santo Spirito.

Sono Pispoli Amerigo, Giuliettini Luca con i giostratori Neri Giuseppe e Gabrielli Duilio gli artefici del primo successo in giostra del Rione giallo azzurro a scrivere i propri nomi nella storia del quartiere e dell'Albo d'Oro.

Paolo Nocentini



1932. I giostratori gialloblu Giuseppe Neri e Duilio Gabrielli.



*La Cicogna gialloblu*

*Il Quartiere si felicita con i neo genitori Federica Billi e Jacopo Bartolini per la nascita di Claudia, che ha visto la luce il 14 aprile, e augura alla piccola ogni bene.*

Congratulazioni e tantissimi auguri per il futuro alla nostra quartierista **Eleonora Turchi**, che il 18 febbraio si è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università di Firenze.



**SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!**  
**RINNOVA la tua adesione a SOCIO Sostenitore e Ordinario.**  
 Se hai un amico, che entra per la prima volta nella nostra famiglia, gli diamo il benvenuto con il nostro foulard. Associa i tuoi cari più piccoli, e noi gli faremo dono della tessera di Socio fino ai 14 anni di età. Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Roberto Gomitolini 335 8794928) o su [adettosociordinari@portasantospirito.org](mailto:adettosociordinari@portasantospirito.org)

**Giancarlo Fulgenzi confermato alla guida dello splendido staff che tutto l'anno, con impegno e passione, si occupa dei costumi e di tutti gli accessori dei figuranti**

# VESTIRSI IN GIALLOBLÙ, UN ONORE E UNA RESPONSABILITÀ

È ancora Giancarlo Fulgenzi che si occupa, insieme a un gruppo di amici, di conservare vestiti e oggetti dei figuranti. Guida i componenti dello "Staff Costumi" e il lavoro che svolge con loro è molteplice: lavaggio e cucito dei costumi, riparazione degli oggetti dei figuranti e sistemazione di tutto quanto a ogni evento gioiostresco. Ho fatto direttamente a lui alcune domande alle quali ha risposto esprimendo la sua passione e la sua dedizione.

**Sei al secondo mandato come responsabile dei costumi e coordini tutto il gruppo che si occupa di questi e di tanto altro. Partiamo, però, dalla tua entrata "attiva" nel Quartiere. Raccontaci la tua storia...**

"Io sono nato in una famiglia gialloblù e ho vissuto la Giostra del Saracino da vicino, grazie a mio nonno e mio zio che sono stati entrambi capitani vittoriosi del Quartiere di Porta Santo Spirito. In realtà per anni ho partecipato solo alle cene propiziatricie, alla settimana del quartierista e poco più. Sono stato 'in panchina' per mia volontà. Una sera Roberto Vitellozzi mi ha chiesto di giocare, nel vero senso della parola, cioè di entrare nella squadra di calcio del Quartiere, e io accettato... ecco come ho cominciato a frequentare attivamente e ad innamorarmi sempre di più dei nostri colori".

**Prima di diventare responsabile del Gruppo Costumi tu ne facevi già parte, vero?**

"Sì, certo. All'inizio, nel 2010, c'era un gruppo di pochi intimi, guidato da Roberto Turchi: dei componenti di allora siamo rimasti solo io, tu e Daniela. Ci incontravamo prima della Giostra, durante la settimana del quartierista, a pulire le scarpe e ad aggiustare i vestiti come meglio potevamo, senza occuparci di altro. Poi piano piano il gruppo si è ingrandito, sono arrivati altri appassionati come noi, abbiamo cominciato a impegnarci costantemente nella manutenzione dei costumi e di tutte le armi, delle vestizioni dei figuranti negli eventi gioiostreschi ma anche delle pulizie del bastione e del museo, perché nel frattempo Roberto è diventato Provveditore di Palazzo e ci ha chiesto un aiuto".

**E quindi sei diventato tu il responsabile dei costumi...**

"Quattro anni fa con il rinnovo delle cariche del Consiglio mi hanno nominato responsabile, ma in realtà siamo un gruppo, un bellissimo gruppo, composto da persone appassionate di Giostra e soprattutto del nostro mitico Quartiere. Tutti quanti insieme ci occupiamo dei costumi e del resto. Ci troviamo una volta alla settimana per aggiustare i vestiti, lavarli e rimmetterli in sesto per quanto è possibile, pensiamo al contesto delle cene propiziatricie e di quelle delle vittorie, siamo presenti prima, durante e dopo la Giostra, insomma cerchiamo di essere utili quando ce n'è bisogno".

**Che cosa ci puoi dire dei primi anni del tuo mandato?**

"Oltre al fatto che ci siamo divertiti tanto e che abbiamo esultato insieme per le lance vinte, direi che è stato impegnativo. All'inizio ci siamo trovati molto più di una volta



**Roberto Turchi, per anni responsabile dello "Staff costumi", e l'attuale responsabile Giancarlo Fulgenzi.**

alla settimana, perché abbiamo rimesso a posto usci e scudi, e poi abbiamo continuato a trovarci per tutto l'anno pensando a tutto ciò che poteva essere necessario per la Giostra e gli eventi correlati. Sono fortunato, perché sono aiutato da amici che hanno in comune l'amore per i nostri colori. Ci tengo a dirlo, perché per poter stare bene insieme e aiutare il nostro Quartiere questo aspetto è fondamentale, insieme al fatto di sentirsi onorati di farne parte. Non ci sono protagonismi, ma voglia di stare insieme, dare una mano e gioire il più possibile per le nostre vittorie. Collaboriamo con entusiasmo, basta una voce, uno sguardo e ci capiamo subito, per passare poi all'azione. Nessuno comanda e nessuno è più bravo di un altro, cerchiamo di darci da fare e divertirci insieme per un bellissimo obiettivo. Chi ama la Giostra e il nostro Quartiere può sicuramente capire!".

**C'è qualcosa che vorresti dire ai figuranti riguardo ai costumi e alle responsabilità che ognuno dovrebbe avere in proposito?**

"Vorrei che comprendessero il valore di ogni oggetto a loro affidato e la cura che devono averne. Vestirsi per il proprio Quartiere è un onore e ognuno dovrebbe esserne orgoglioso, e per lo stesso motivo è necessario impegnarsi nell'averne riguardo e attenzione per le armi e per i costumi. Sappiamo tutti quanti che questi ultimi sono più che usurati e che la loro manutenzione non è facile. Ogni volta che vengono indossati oltre che lavati vanno aggiustati bene, perché spesso si lacerano, così come frequentemente si rovinano scudi, usci, balestre e tanto altro".

**È vero che è stato istituito un premio, dedicato a Roberta Nucci, per il figurante**

**che riconsegna e rimette a posto nel modo migliore vestito e oggetti?**

"Roberta Nucci era una di noi, una delle prime componenti, e si è sempre dedicata con passione e amore al Quartiere e ai costumi. Era solita dire a tutti di portare le bretelle per tenere le vecchie calzamaglie: queste sono state sostituite, ma i vestiti sono sempre quelli e il passare degli anni, nonostante le nostre aggiustature, si fa sentire. Dopo la sua scomparsa abbiamo pensato che non poteva esserci miglior modo per ricordarla che quello di dedicarle un premio: una targa in suo nome al figurante che nel dopo Giostra lascia il proprio vestito, insieme a tutti i suoi accessori, nel modo più preciso e rispettoso. Lo stato dei costumi è veramente drammatico e i figuranti che hanno l'onore di indossarli hanno anche l'onere di rimetterli in ordine e per questo noi li ringraziamo e li

premiamo per il loro senso di responsabilità. Il mio vuole essere un richiamo per tutti quanti, armati e non, cavalieri, vessilliferi, tamburini, paggi, dame, lucchi, insomma per tutti coloro che vestono i nostri colori".

**C'è qualcosa che si potrebbe fare in merito, per esempio una sorta di regolamentazione a cui attenersi?**

"Intanto avere chiaro che chi esce dalla piazza dovrebbe riportare tutto quanto al Quartiere e non dare in mano ad amici o compagni cappelli o altri oggetti, dimentandosene. Purtroppo è successo più di una volta di non ritrovare vari accessori, a volte scordati in piazza e successivamente rubati da qualcuno oppure ritrovati per caso appoggiati da qualche parte, come la testiera di un cavallo nell'ultima Giostra. Ci dovrebbe essere un modo per responsabilizzare ancora di più i figuranti, magari regole formali che vengano dal Consiglio. Non si può lasciare scudi, cimeli e quanto

altro in piazza quando vinciamo per correre in duomo, né se perdiamo perché siamo innervositi. Noi facciamo sempre un giro di perlustrazione in Piazza Grande prima di uscire e, come gli altri, vorremmo gridare la nostra gioia o il nostro dispiacere, ma non ci dimentichiamo la nostra responsabilità. Concludo dicendo a tutti i figuranti, indistintamente, di fare veramente tanta attenzione a tutto questo, anche perché se alcuni oggetti si possono rifare (a spese del Quartiere, purtroppo) i vestiti non si possono duplicare".

**Quali sono i progetti per il prossimo futuro?**

"Il nostro progetto è sistemare il 'parco armi': dalle balestre, alle spade, agli elmi ammaccati. Lo abbiamo già fatto in passato con scudi e usci che hanno già bisogno di essere risistemati, e lo faremo a partire da settembre per tutto il prossimo anno. In realtà era già in progetto per il 2020, ma abbiamo dovuto interrompere per le condizioni particolari in cui ci siamo trovati. Sogniamo anche costumi nuovi o almeno riparati in modo professionale, anche se sappiamo che non è una cosa semplice".

**Bel sogno... speriamo che si possa realizzare!**

"Vorrei ringraziare i miei amici del gruppo, coloro che anche in questo brutto periodo non si sono tirati indietro ma hanno continuato sempre a dare una mano, le ragazze giovani che ci hanno aiutato (Caterina, Giulia, Sofia, Elisa, Benedetta, Vinny, Eleonora e chi non ho menzionato ma che era presente). Un ringraziamento particolare a una colonna portante del gruppo costumi che sta in ombra ed è invece fondamentale e di enorme aiuto... grazie a Gilda, madre del nostro Jackino, nonché Vice Rettore. Colgo l'occasione anche per esprimere la nostra riconoscenza ad Andrea Cherubini, grande amante della Giostra, che con la sua lavanderia ci dà una grande mano per i nostri costumi

A noi del gruppo e a quanti vorranno aiutarci in questo compito (perché c'è posto per tutti), dico pronti per le prossime Giostre! Ragazzi e ragazze giovani (e non) vi aspettiamo, le nostre porte sono aperte se avete tanto amore per il nostro Quartiere!".

Sabrina Geppetti



**NARDI IMMAGINE**  
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792  
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410



FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING - YOGA - PILATES  
BACK-SCHOOL - PREPARTO MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA  
PERSONAL TRAINER - DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM  
MASSAGGI - DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036



Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre

dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl) l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



**PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.**

**General Contractor**  
**Ristrutturazioni Immobiliari**  
**Lavori Idraulici ed Elettrici**  
**Manutenzione Caldaie**

Prima strada Lungarno, 145/d  
Terranuova Bracciolini (Ar)  
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040



**Il Bastione**

n° 1 - Maggio 2022 - pag. 7



## Il 4 marzo si è svolta l'assemblea ordinaria, uno dei momenti fondamentali di democrazia e partecipazione

# I SOCI, ANIMA DEL QUARTIERE

**Venerdì 4 marzo**, nella sede sociale di via Niccolò Aretino, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci del Quartiere di Porta Santo Spirito.

Il primo punto dell'ordine del giorno prevedeva la Relazione Morale del Consiglio Direttivo relativa all'anno 2021. Ad esporla è stato il Rettore Vicario Giacomo Magi che, oltre a ringraziare i presenti, ha sottolineato la particolarità di questa assemblea, indetta a consultazione elettorale già avvenuta. Con l'occasione Magi ha salutato e ringraziato i membri del Consiglio Direttivo uscenti ed i nuovi arrivati. Il Rettore Vicario ha inoltre presentato i nuovi Coordinatori del Gruppo Giovanile, sollecitando i soci a supportare questi ragazzi nelle loro prossime iniziative.

Sempre Magi, a nome di tutto il Quartiere, ha consegnato ad Urbano Dini, Governatore della Croce Bianca di Arezzo, la metà del Premio Tului vinto per la Giostra di settembre 2018 (euro 500,00). Il Governatore ha ringraziato calorosamente Porta Santo Spirito, rinnovando la sua soddisfazione per il rapporto di collaborazione che si è instaurato tra queste due realtà sociali aretine.

L'assemblea è proseguita con la lettura



Il Camerlengo Fortunato Moretti espone il rendiconto finanziario 2021.

del Rendiconto Finanziario dell'anno 2021, curato dal Camerlengo Fortunato Moretti. L'economista del Quartiere ha tenuto a precisare che, nonostante le difficoltà del periodo storico, il bilancio di Porta Santo Spirito si è chiuso positivamente. Anche Alessandro Vichi, membro del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, ha confermato la bontà della gestione economica e così si è passati alle votazioni. I presenti hanno approvato, all'unanimità, la Relazione Morale, il Rendiconto Finanziario e la Relazio-

ne del Collegio dei Sindaci Revisori. Il quinto punto dell'agenda prevedeva la determinazione della quota sociale per l'anno 2022. La proposta del Consiglio Direttivo di aumentare di 5 euro la quota ordinaria, passando da 15 a 20 euro, ha inizialmente destato un po' di perplessità ma alla fine ha trovato concorde la maggior parte dei presenti ed è stata approvata (ricordiamo che la tessera del Socio Sostenitore rimane di 180 euro). Prima che l'assemblea volgesse al termi-



Il Rettore vicario Giacomo Magi consegna nelle mani del Governatore della Croce Bianca Urbano Dini la metà del Premio Tului vinto nel settembre 2018.

ne il Capitano Marco Geppetti ha invitato il nuovo Maestro d'Arme, Riccardo Meoni, a prendere la parola. Meoni ha ringraziato pubblicamente il Consiglio Direttivo per la fiducia accordatagli, mostrandosi pronto a ricoprire con serietà ed entusiasmo questo nuovo incarico. Il Maestro d'Arme ha poi ricordato a tutti l'importanza della partecipazione alla vita sociale del Quartiere, esortando i soci a prenderne parte durante l'anno.

Fabiana Peruzzi

## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

Lo scorso 23 marzo ricorreva il 90esimo anniversario della fondazione delle Società di Quartiere, data fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei quattro quartieri che animano la Giostra. Per celebrare tale ricorrenza Porta del Foro e Porta Sant'Andrea hanno creato due distinte iniziative, con il Quartiere della Chimera che ha realizzato e messa a disposizione dei quartieristi una stampa di una vecchia e orgogliosa foto del suo vecchio capitano Castigli, al costo di 5 euro, con incasso destinato in beneficenza; a Sant'Andrea invece hanno realizzato una bella cartolina celebrativa riprodotte una foto storica degli anni '30 con due tamburini biancoverdi nei costumi d'epoca, ristampata dal biancoverdi e restaurata a colori, anche qui a lodevole scopo benefico al prezzo di 2 euro. Visto il giusto successo delle due belle iniziative, tutti i Quartieri ne stanno progettando altre sui temi attuali della Giostra.

A Porta del Foro è prevista un'altra foto da ristampare per i quartieristi, ma stavolta il soggetto non sarà un capitano, dato che non esistono molte foto recenti con un capitano giallocremisi a petto alto che torna a cavallo da una Giostra: spesso tornano in sede a testa bassa. E ciò non rende i soggetti fotogenici. Le foto allora saranno sulla nuova e bella (complimenti) Sala del Consiglio, recentemente inaugurata, che essendo nuova di zecca non presenta ancora i segni sul muro dei dirigenti che non sanno più dove battere il capo pur di vincere. E forse ci saranno foto dei giostratori, anche se al momento è difficile realizzare una foto a Davide Parsi a cavallo, in quanto risulta sempre mossa, dato che il cavallo punta sempre ad andare in direzione Porta Crucifera. Il prezzo sarà sempre di 5 euro, in modo che tutti

i quartieristi possano aver a che fare col cinque, cosa che non gli capita spesso. A San Lorentino verrà anche creata e messa in vendita per tutti una simpatica mascotte, ovvero il pupazzo di una Chimera vestito di giallocremisi che si chiamerà Chimerotto. Il nome infatti racchiude lo stato d'animo dei quartieristi, ovvero sono della Chimera ma si sono... rotti di vincere una volta in 15 anni. Il Chimerotto è particolarmente adatto per essere sempre portato dietro con sé, con fibbie e ventose con cui può essere agganciato allo zaino sulla schiena, tanto la Chimera è abituata a stare dietro!

A Porta Crucifera il lancio di queste iniziative avviene in un delicato e decisivo momento alle scuderie. Le recenti esternazioni di Adalberto Rauco hanno messo in allerta i dirigenti rossoverdi che, anche se dichiarano di essere tranquilli, in realtà hanno cominciato ad attivarsi, seppur dietro le quinte. Il problema è che mentre loro si attivano dietro le quinte... Rauco sembra attivarsi solo dietro alle Quintane, mettendo in secondo piano Colcitrone. Che dopo aver rotto la lancia si sia rotto anche lui? Nel frattempo alle scuderie, con rinnovate strategie di allenamento e selezione, si sta cominciando a far crescere nuovi giostratori. Alle nuove leve viene consegnato un palo dello stesso tipo di legno delle lance da Giostra, che useranno da bendati in stile pentolaccia, contro un buratto girato di schiena (le famose legnate nel groppone). Il primo che rompe il palo, e che quindi potrebbe rompere una lancia, sarà inserito nella squadra tecnica del Quartiere. Anche a Colcitrone verrà realizzato un quadro per i quartieristi, formato da una doppia foto con da una parte l'immagine del popolo rossoverde (chiamata Botta di vita) e

nell'altra quella di Rauco mentre rompe la lancia (chiamata Botta di culo). La foto si potrà anche incorniciare, con possibilità di usare una cornice rotta: in quel caso, con la cornice spezzata, il prezzo sarà raddoppiato. La mascotte sarà un simpatico pupazzo chiamato Polvarino, con una lancia rotta in mano e una maglietta rossoverde con la scritta: "Nella vita ci vuole Cul... limone". E, a differenza di Chimerotto, lui sta davanti a tutti, onore ai vincitori. A Sant'Andrea, dopo il successo della cartolina storica, verranno realizzate altre cartoline. Nella prima ci sarà una foto di Enrico Vedovini con un messaggio ai Divus che sarà: "Tanti saluti a tutti... anzi, a tutti no". Nella seconda cartolina ci sarà una foto del grande Martino Gianni, con tanto di autografo stampato. Essendo il prezzo delle cartoline di 2 euro, sarà l'occasione per i dirigenti dei Divus di avere una firma di Martino a prezzi modici. Nella terza cartolina ci sarà una veduta della località La Pace. Non sappiamo se per via che fa parte del territorio biancoverde, se per via che di pace interna ne hanno tanto bisogno o se per via che a forza di perdere Giostre sono arrivati a... La Pace dei sensi. Il Benzina ha fatto sapere che, nonostante lui di 2 ne faccia tanti, il prezzo delle cartoline a 2 euro stavolta non lo ha fatto lui! Ma ormai si sa, anche al distributore il prezzo della... benzina è purtroppo sempre intorno al 2. La mascotte dei biancoverdi sarà in realtà un oggetto utile, ovvero una cuffia che, oltre a ricordare che i Divus sono diventati la "nonna" che non vince da più tempo, se la cuffia te la metti alle orecchie hai meno possibilità di sentire i numerosi spifferi e le maldicenze che i Divus si scambiano tra le varie faide. Il primo a testarle è stato Saverio Montini, che le ha provate con

successo il giorno in cui è stato annunciato come nuovo giostratore, quando in molti dei Divus hanno "bubato" alla notizia. In bocca al lupo, comunque!  
A Santo Spirito, non si sa che foto scegliere. Se il vecchio Bastione, se il Bastione attuale o se il Bastione del futuro col progetto realizzabile col superbonus. L'importante è non mostrare i giardini del Porcinai, che allo stato attuale non sono molto fotogenici e, viste le erbacce e le muffe, più che del Porcinai sono da porcini. A proposito di superbonus, il Quartiere della Colombina ne usufruisce dal 2012 col decreto Cicerchia/Scortecci, che dai finestrini della sede hanno alzato più lance che impalcature. E se in questi anni ai Bastioni è tornato tanto sole si potrebbe sfruttare la zona con un impianto fotovoltaico, mentre gli altri Quartieri, visto il perpetuo giramento di pale, sarebbero più predisposti verso l'eolico. Ancora sconosciuta la mascotte, ma da quel che trape-la dovrebbe essere un pupazzo a forma di carta da gioco, e cioè un asso. Non sappiamo se per via che i giostratori (titolari e riserve) sono 4 assi nella manica o se per via che al rettore Gori quando gioca a briscola non gli cavi l'asso di briscola di mano. Alle scuderie oltre che di lancia si lavora anche di martello e pennello, visto il restauro alla "lizza virtuale", ma i giostratori (titolari e riserve) al momento sono molto più precisi dei restauratori. Ma la gara è aperta!  
In conclusione, anche se ancora manca tempo alla Giostra di giugno, i Quartieri, come si vede, sono già in lizza... Che il Buratto cominci a preoccuparsi!

Tarlo Sgabellini



Tabaccheria **FRANCINI** dal 1950

Super Enalotto **LOTTO**

PUNTO **LIS** LA BANCA A PORTATA DI MANO

Loc. Ponte a Chiani, 3/5 - 52100 AREZZO - Tel. 0575 363000

Classifica provvisoria 65° Cavallino d'Oro

aggiornata al 13/04/2022

1° Calderini	6,69
2° Marras	6,50
3° Colombo	6,31
4° Marchi	6,28
5° Lazzarini	6,26